



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE
GARANTE DELL'INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

OGGETTO: Variante al Regolamento urbanistico del margine nord di Pievescola
DECISIONE DI ESCLUSIONE DALLA VAS
DEPOSITO GENIO CIVILE DI FIRENZE

COMUNICA CHE

Con determinazione n. 57 del 23 febbraio 2016, il sottoscritto è stato individuato Garante dell'informazione e partecipazione per il procedimento formativo della Variante al Regolamento urbanistico ai sensi del Titolo V, Capo II della L. R. 65/2014.

Con Deliberazione del C.C. n.11 del 29.02.2015 il Comune di Casole d'Elsa ha approvato l'“Avvio di procedimento per la redazione di Variante al Regolamento Urbanistico ed avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS” ai sensi della Legge Regionale 12 febbraio 2010 n. 10 “*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione d'incidenza*”.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Casole d'Elsa, nella sua qualità di supporto tecnico alla autorità proponente (la Giunta Comunale) in data 1 aprile 2016 ha trasmesso all'autorità competente Dr. Francesco Parri gli elaborati relativi all'avvio di procedimento della “Variante al Regolamento Urbanistico :

- 1) Documento Preliminare redatto dal Responsabile Servizio Urbanistica del Comune di Casole d'Elsa;
- 2) Relazione Tecnica redatta dal Responsabile Servizio Urbanistica del Comune di Casole d'Elsa.

Il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia privata del Comune di Casole d'Elsa, nella sua qualità di supporto tecnico alla autorità proponente (la Giunta Comunale) in data 1 aprile 2016, ha altresì richiesto all'autorità competente, di espletare l'apposita procedura di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale 10/2010 in quanto per la Variante di cui trattasi è necessario accertare preliminarmente l'assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'articolo 5, comma 3, della Legge Regionale 10/2010.

Con lettera protocollo n. 2458 del 07.04.2016, inviata per pec, l'autorità competente ha avviato le consultazioni, ai sensi dell'art.22 della Legge Regionale 10/2010 per la procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. richiedendo l'espressione di parere di competenza alle autorità ambientali indicate nel documento preliminare e ad altri soggetti espressamente indicati dall'autorità competente di seguito indicati:

- Regione Toscana;
- Provincia di Siena;
- Circondario Alta Valdelsa;
- Unione dei Comuni della Val di Merse;
- Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio delle Province di Grosseto e Siena - Sede di Siena.
- Soprintendenza Beni Ambientali e Architettonici Province di Siena e Grosseto;
- MIBAC - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Toscana;
- Autorità di ambito territoriale Ottimale per la gestione dei servizi idrici;
- Autorità di ambito territoriale relativamente alle competenze di gestione rifiuti;

- Autorità di bacino del Fiume Arno, Ombrone e Toscana Costa.
- Sotto il profilo di competenze gestionali, di programmazione e di indirizzo e controllo:
- Gestore servizio rifiuti;
- Gestore servizio distribuzione energia elettrica;
- Gestore distribuzione servizio gas naturale;
- Gestori impianti radio-telecomunicazione;
- ARPA Toscana – Dipartimento provinciale;
- ASL (dipartimento di prevenzione);
- Comunità di ambito territoriale relativamente alle competenze di gestione rifiuti;
- Consorzio di bonifica
- Gestore servizio idrico integrato;

Sono pervenuti i seguenti contributi:

- Autorità di bacino del fiume Arno;
- Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto, Arezzo;
- Soprintendenza archeologica della Toscana;
- ARPAT (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana);

L'autorità competente, a seguito di valutazione dei contributi pervenuti e secondo i dettami della normativa nazionale, che ha rafforzato il principio di non duplicazione delle procedure, ha constatato dall'esame della documentazione della Variante e dai contributi pervenuti, che non emergono situazioni di criticità ambientale. In conseguenza di ciò la stessa autorità ha escluso **con nota protocollo n. 4897 del 05.07.2016 la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)**, ai sensi dell'articolo 22 della Legge Regionale n. 10/2010, **la "Variante al Regolamento Urbanistico del margine nord di Pievecola"**, ribadendo, in definitiva le prescrizioni fissate in occasione della Variante generale al RU 2014.

La nota è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: <http://www.casole.it/incomune/urbanistica/variante-al-ru-2016/>.

Il Responsabile del Procedimento, arch. Valeria Capitani, ha affidato l'incarico per la redazione della Variante all'Arch. Alessandra Blanco di Firenze con Determinazione n. 252 del 27.06.2016 e affidato l'incarico per la redazione degli studi geologici di supporto alla Variante al Geol. Mauro Cartocci di Siena con Determinazione n. 253 del 27.07.2016.

Le nuove edificazioni introdotte dalla variante alterano leggermente le classi di fattibilità già individuate dalle indagini geologico-tecniche di supporto al vigente Regolamento Urbanistico, pertanto è stato redatto uno studio geologico integrativo alle indagini il quale in data 30/6/2016 con Protocollo numero 4779 (I.U. 495346A6.000EBB0A.A0B1B44A.4F2C148B.posta-certificata@postecert.it) è stato trasmesso all'Ufficio del Genio Civile di Firenze, ai sensi e per gli effetti dell'art. 104 della L.R.T. n. 65/2014, e con le modalità previste dal regolamento approvato con decreto del Presidente della Regione Toscana n. 53/R del 25 ottobre 2011 (vigente ai sensi dell'art. 245 della stessa L.R.T. n. 65/2014).

Dalla residenza municipale, 8 luglio '16

Il segretario generale
Avv. Angelo Capalbo